



Le voci dei libri.

Le biblioteche universitarie narrano la ricerca

4ª edizione | Ottobre 2021 > Aprile 2022



**Università
degli Studi
di Palermo**



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



GLI INCONTRI



27 OTTOBRE 2021

pp. 10-11

AMBITO DISCIPLINARE POLITECNICO | Prof. Fabrizio Micari, **INFRASTRUTTURE PER LA CONOSCENZA. BIBLIOTECHE, ALTA FORMAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE** / Ferruccio Resta | *Ripartire dalla conoscenza. Dalle aule svuotate dal virus alla nuova centralità dell'Università*



24 NOVEMBRE 2021

pp. 12-15

AMBITO DISCIPLINARE MEDICINA | Prof.ssa Bruna Lo Sasso, **L'EFFETTO FARFALLA NELLA RICERCA SCIENTIFICA** / Paul Nurse | *Che cosa è la vita? I cinque principi fondamentali della biologia*



26 GENNAIO 2022

pp. 16-19

AMBITO DISCIPLINARE GIURIDICO | Prof. Giuseppe Di Chiara, **SULLE SPALLE DEI GIGANTI. SAPIENZA DEL DIRITTO, CONTAMINAZIONI CULTURALI, DIALOGHI TRA MONDI** / Massimo Nobili | *L'immoralità necessaria. Citazioni e percorsi nei mondi della giustizia*



23 FEBBRAIO 2022

pp. 20-23

AMBITO DISCIPLINARE POLITECNICO | Prof. Giuseppe Marsala, **LA SCIENZA E LA VITA. UN FERTILE INTRECCIO NECESSARIO. AUTOBIOGRAFIA SCIENTIFICA DI UN ARCHITETTO DEL '900** / Aldo Rossi | *Autobiografia scientifica*



30 MARZO 2022

pp. 24-27

AMBITO DISCIPLINARE SCIENZE DI BASE E APPLICATE | Prof.ssa Antonella Maggio, **IL COLORE CHE HA CAMBIATO IL MONDO** / Simon Garfield | *Mauve: How One Man Invented a Color That Changed the World*



27 APRILE 2022

pp. 28-31

AMBITO DISCIPLINARE UMANISTICO | Prof. Michele Mannoia, **SOCIOLOGIA E IMPEGNO CIVILE. UNA RIFLESSIONE A PARTIRE DA UNA ESPERIENZA DI RICERCA** / Michele Mannoia | *Sulla pelle dei migranti*



Ricerca, comunicazione, biblioteche accademiche.

L'impegno dell'Università di Palermo
nella promozione della conoscenza scientifica

Fabrizio Micari, Rettore dell'Ateneo di Palermo

Nella cornice del nostro tempo le Università, in modo particolare quelle pubbliche, hanno il compito strategico di produrre ricerca capace di rispondere ai bisogni delle società in una prospettiva di sviluppo e di innovazione, e di operare il trasferimento delle conoscenze: certamente attraverso una didattica capace di intercettare e soddisfare i bisogni formativi, ma senza dubbio promuovendo la fioritura e la circolazione di tale patrimonio nel territorio in cui operano, per favorirne la crescita civile.

In piena sintonia con il modello di ricerca responsabile cui incoraggiano, tra l'altro, a livello internazionale i documenti prodotti dalla Commissione europea negli ultimi anni e le indicazioni dell'ANVUR in ambito nazionale, l'Ateneo di Palermo ha con determinazione raccolto la sfida, valorizzando la propria specifica vocazione alla disseminazione del sapere scientifico, includendo in tale processo attori sociali diversi e riconoscendo, tra questi, un posto privilegiato alle giovani generazioni.

*Le azioni più sensibili che come Università poniamo in essere sono in effetti quelle che pongono al centro il futuro dei giovani, e la risposta di questi ultimi a nostre iniziative, come **Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca**, dimostra quanto la comunicazione della ricerca scientifica, dei suoi temi e dei suoi metodi, quando viene fatta nei luoghi in cui essa nasce e si costruisce, e cioè la biblioteca accademica, rivelando passioni e scelte di vita di chi la compie, costituisca parte integrante della ricerca stessa e dell'impatto qualificante che essa può e deve avere nella vita reale.*



Le voci dei libri

4^a EDIZIONE

Comunicare la ricerca scientifica. Maturità digitale e biblioteche universitarie

Rosa Rita Marchese, *Delegato del Rettore
al Sistema bibliotecario di Ateneo*

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** promuove **“Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca”**, un calendario di incontri di lettura nelle biblioteche dell’Ateneo di Palermo. L’iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di terza missione che l’Ateneo si riconosce, volto al trasferimento di conoscenze, nella convinzione che la cooperazione tra comunità universitaria, biblioteche accademiche e territorio possa disegnare e consolidare uno scenario nel quale la ricerca scientifica riscopra ed eserciti un ruolo socialmente e politicamente attivo. Ogni incontro sarà affidato a uno studioso dell’Ateneo che racconterà il suo lavoro attraverso la voce di un libro che, a vario titolo, ha segnato il suo percorso scientifico. Ai relatori sarà chiesto di comunicare obiettivi, risultati,



metodi e prospettive della loro ricerca o attraverso un classico che ha determinato la loro ispirazione e la loro formazione o a partire da un volume appena uscito che, inserendosi nel dibattito scientifico, sembra capace di sostenere e rilanciare l'impatto sociale della conoscenza nel cui processo essi sono sicuramente attori, ma anche promotori e mediatori nel territorio. Gli incontri in biblioteca offrono così alla comunità strumenti e stimoli per una più consapevole presenza nella realtà e, mentre raccontano le linee di ricerca che l'Ateneo contribuisce a sviluppare, ne mostrano la stretta e non occasionale relazione con la vita delle persone, valorizzando il potere della lettura di mettere in collegamento il materiale e l'immaginario, il particolare e l'universale, l'individuale e il politico.

In questa **4ª edizione**, lo sfondo comune a tutti gli incontri e a tutte le voci è costituito dalla nuova consapevolezza della **maturità digitale** che le biblioteche universitarie hanno padroneggiato nei mesi in cui il mondo ha fatto i conti con la pandemia. Mentre si ritorna in presenza, non perdiamo di vista quanto esse si siano dimostrate infrastrutture capaci di mantenere vivo il contatto con tutti i fruitori continuando anche a produrre e a disseminare contenuti interessanti e di elevato valore scientifico, in grado di stimolare e di rilanciare i temi del dibattito sulla conoscenza.



Il Sistema Bibliotecario di Ateneo per la divulgazione dei saperi scientifici a beneficio del territorio

Maria Stella Castiglia, *Responsabile del Sistema bibliotecario
e Archivio storico di Ateneo*

6

Il **Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)** è un'organizzazione trasversale al servizio della Didattica, della Ricerca, e della Terza missione dell'Università di Palermo. Il **Sistema** garantisce lo sviluppo coordinato e coerente delle collezioni bibliografiche, sia nel tradizionale formato cartaceo che in modalità digitale, e promuove attivamente la conoscenza, la valorizzazione e l'impiego efficace delle risorse bibliografiche da parte dell'intera comunità accademica.

Nell'era digitale, i servizi bibliotecari vanno incontro a continue trasformazioni organizzative e tecnologiche, con l'obiettivo di migliorare, potenziare e semplificare sempre di più l'incontro degli studenti e dei ricercatori con i materiali dell'appren-



dimento e della comunicazione scientifica, con le “voci dei libri”.

In tutte le nostre biblioteche è attiva una ricca e variegata offerta di servizi: prenotazione *on line* dei libri desiderati, sia per la consultazione in sede che per il prestito a domicilio; uso delle postazioni di lettura e delle postazioni multimediali negli orari di apertura (in alcune sedi, anche fino a tarda sera); accesso, anche da casa (365 giorni l’anno, 24 ore al giorno) alle raccolte digitali, inclusa per alcune collezioni la possibilità del prestito (in modalità digitale, “self-service”) degli e-book.

Larga parte delle raccolte bibliografiche è oggi accessibile ai nostri utenti in formato *solo* elettronico, attraverso piattaforme Web dedicate. Le competenze tecniche dello staff delle biblioteche sono orientate ad assecondare in modo esperto la capacità diffusiva delle informazioni propria della Rete, cercando di governarne adeguatamente la ricchezza e la complessità.

Grande attenzione viene posta all’architettura informativa del portale Web dedicato alle biblioteche www.unipa.it/biblioteche, alla strutturazione dei contenuti offerti, agli strumenti di orientamento nei confronti degli utenti (guide all’uso, *tutorial*), alla selezione delle risorse di qualità, alla promozione dell’accesso aperto, al supporto tec-



nico ai nostri ricercatori negli sforzi che devono compiere per il reperimento delle fonti e per la produzione e la disseminazione dei propri contributi alla ricerca scientifica in ambito sia locale che internazionale.

La capacità di erogare servizi bibliotecari in modalità remota è la migliore testimonianza di come le biblioteche di ricerca abbiano in questi decenni trasformato profondamente il proprio ruolo, da puri contenitori di libri a infrastrutture complesse per la selezione, la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni per l'accesso da parte della comunità universitaria alla conoscenza registrata in qualunque formato e su qualunque supporto. Il profilo professionale del bibliotecario dell'università si è arricchito in questi ultimi anni di un bagaglio considerevole, legato alle competenze tecniche e comunicative necessarie a sviluppare servizi avanzati di *discovery*, di *document delivery*, di *information* e *media literacy*, di *reference* digitale mirate anzitutto al target dei propri utenti istituzionali (studenti, giovani in formazione alla ricerca accademica, ricercatori e docenti strutturati). Ma bisogna aggiungere che il nostro Ateneo, insieme a molte altre strutture accademiche, si sta proponendo sempre più come parte attiva nella divulgazione dei saperi scientifici a beneficio del territorio. Il **Sistema bibliotecario dell'Università** palermitana contribuisce fortemente a tale azione di promozione culturale in



senso ampio. I nostri progetti e le nostre iniziative, sempre ruotando intorno al valore del libro e della lettura per la crescita individuale e collettiva, coinvolgono regolarmente le infrastrutture socio-educative cittadine (e in primo luogo le scuole di ogni ordine e grado) in una vasta gamma di attività formative e/o comunicative (progetti PCTO ex alternanza scuola-lavoro, manifestazioni come come **“Le voci dei libri”**, **“Esperienza insegna”**, **“Welcome week”**, **“La settimana delle biblioteche”** e molto altro) che costituiscono per la comunità territoriale importanti occasioni di incontro, stimolando molteplici riflessioni, confronti, dibattiti, approfondimenti su temi e argomenti di vasta portata e attualità.



27 OTTOBRE 2021



AMBITO DISCIPLINARE
POLITECNICO

Fabrizio Micari



Ripartire dalla conoscenza. Dalle aule svuotate dal virus alla nuova centralità dell'Università

di Ferruccio Resta

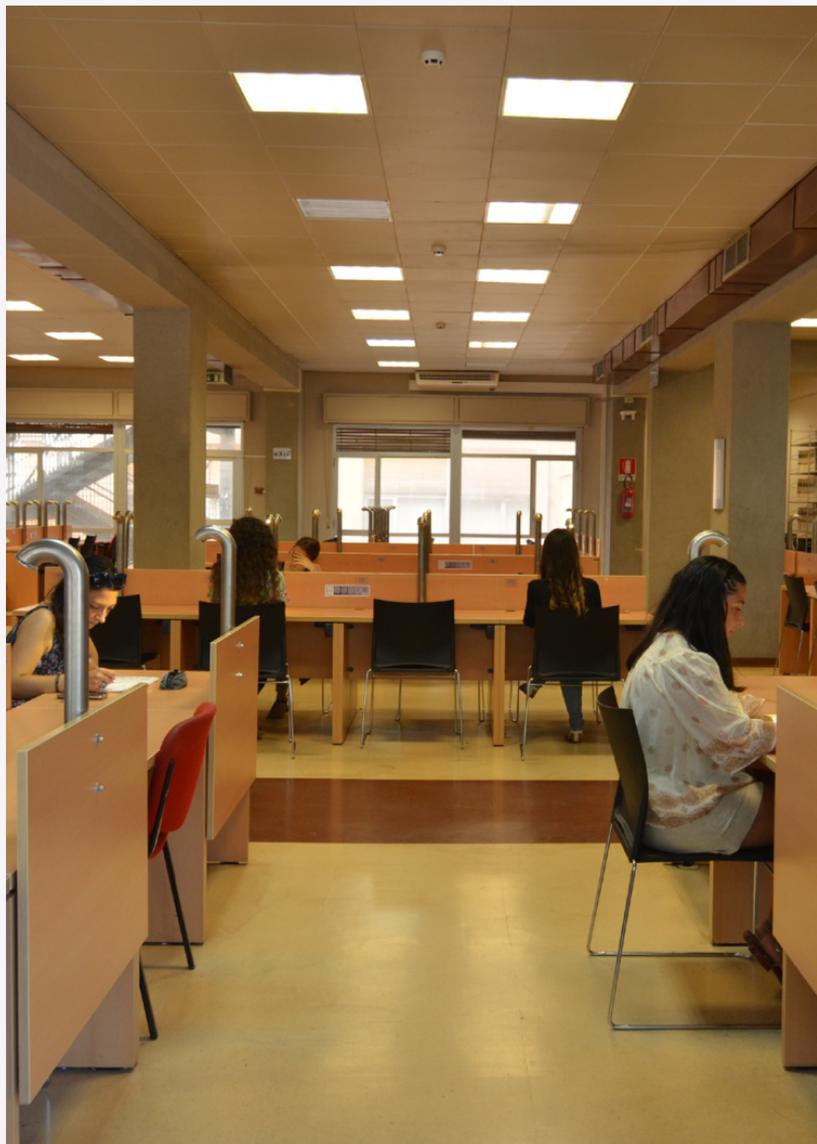
**INFRASTRUTTURE PER LA CONOSCENZA.
BIBLIOTECHE, ALTA FORMAZIONE,
NUOVE TECNOLOGIE**



Bollati Boringhieri
2021

10

La crisi pandemica e il suo impatto nella vita dell'Università come occasione per formulare una riflessione sulle nuove tecnologie applicate all'alta formazione, nell'esperienza del Rettore uscente dell'Ateneo di Palermo, con un occhio al dibattito pubblico, ai bisogni formativi degli studenti, alle strade da seguire per potenziare la maturità digitale delle infrastrutture di conoscenza universitarie. Uno sguardo al futuro.





24 NOVEMBRE 2021



AMBITO DISCIPLINARE
MEDICINA

Bruna Lo Sasso



Che cosa è la vita? I cinque principi fondamentali della biologia

di Paul Nurse

**L'EFFETTO FARFALLA
DELLA RICERCA SCIENTIFICA**



Mondadori edizione
Marzo, 2021

12

Ogni azione quotidiana, fortuita o voluta, ogni scelta della nostra vita hanno inevitabilmente degli effetti a breve o lungo termine contestualizzati in una realtà che è profondamente intricata e connessa. È una visione ampia di quello che rappresenta il concetto fisico-filosofico “dell’effetto farfalla” ovvero la teoria secondo la quale minuscole variazioni nelle condizioni iniziali di un sistema provocherebbero enormi variazioni nel comportamento di suddetto sistema. Parte da qui una riflessione spontanea su ciò che collega la vita che ci cir-



conda e la scienza che, con le sue regole matematiche ed i suoi principi, permea tutto il creato. Il libro ispiratore, *Che cosa è la vita?* ha come incipit il volo di una farfalla e gli occhi di un bambino che cercano di cogliere le differenze tra un insetto così piccolo ma allo stesso tempo comples-



so e la figura umana cercando spiegazioni plausibili per discriminare esseri così perfetti e così differenti pur condividendo delle funzioni vitali. L'autore del manoscritto, Paul Nurse, biologo cellulare e premiato con un Nobel per la Medicina nel 2001, permea la sua vita con delle domande essenziali rivolte al significato profondo della scienza nella vita e per la vita che lo accompagnano nel suo percorso lavorativo e personale senza prefiggersi l'obiettivo di trova-



re delle risposte a tutti i costi ma intraprendendo una ricerca libera e aperta. Ecco che allora si coglie l'importanza nell'ambito della Ricerca Scientifica, ed in particolare, nell'ambito biomedico, di esplorare sempre tutte le possibili soluzioni a problematiche esistenti. I grandi progressi tecnologici e diagnostici degli ultimi anni nell'ambito della Scienza della Vita nascono dalle menti di individui che non vedono nei problemi un insieme di divieti o di ostacoli, ma di opportunità per comprendere i limiti del contesto all'interno del quale ci si muove e per trovare soluzioni possibili per superarli. È ovvio che il concetto di Vita dal punto di vista scientifico si basa su percorsi ben delineati, regolato da principi fondamentali, definibili nel loro insieme "pathways metabolici", assimilabili a dei binari all'interno dei quali la vita si esprime nella sua perfezione. Ecco che il concetto di malattia si esprime con un "deraggiamento" da questi binari, tramite l'espressione di alterazioni genetiche e/o cellulari che, oggi, possono essere riconosciute, valutate, misurate tramite una diagnostica di laboratorio che ha raggiunto, negli ultimi anni, performance analitiche e diagnostiche affidabili, accurate ed elevate, rendendo possibile la diagnosi di patologie che fino ad un decennio fa si immaginavano incurabili. Con questo approccio il concetto di vita non può essere riconducibile all'acronimo inglese "MRS GREN" (Movimento, Respirazione, Sensibilità, Crescita, Riproduzione, Escrezione e Nutrizione) utilizzato per classificare gli organismi viventi secondo le loro funzioni vitali, in quanto non risponde alla domanda "cosa sono" gli organismi viventi. La riflessione non vuole trovare necessariamente una risposta ad una domanda così complessa e anche così bella, ma si propone di indicare uno dei tanti percorsi che la Ricerca intesa come "ogni attività di studio



che abbia come fine l'acquisizione di nuove conoscenze" possa intraprendere, seguendo con rigore metodologico un programma ben definito e che porterà sempre a dei risultati, attesi o inattesi che siano. Quando James Watson e Francis Crick scoprirono la molecola di DNA non immaginavano di poter essere arrivati a "vedere" il nucleo della vita, riuscendo a rendere visibile ciò che visibile non è. Questo è, verosimilmente, lo scopo della Ricerca: inseguire sempre nuove domande per conquistare delle risposte, che non sempre saranno quelle attese, ma che, come un effetto farfalla, porteranno inevitabilmente a nuove strade e nuovi obiettivi, e questa è la Vita.





26 GENNAIO 2022



AMBITO DISCIPLINARE
GIURIDICO

Giuseppe Di Chiara



L'immoralità necessaria. Citazioni e percorsi nei mondi della giustizia

di Massimo Nobile

**SULLE SPALLE DEI GIGANTI.
SAPIENZA DEL DIRITTO,
CONTAMINAZIONI CULTURALI,
DIALOGHI TRA
MONDI**



Il Mulino (Bologna)
2009

16

Quando, nel 2009, giunge nelle librerie *L'immoralità necessaria*, non sono certo soltanto gli specialisti di diritto processuale penale ad avvedersene, ad avvertirne il fascino: queste pagine, rivoluzionarie nella loro arditezza di metodo, si mostrano subito nella loro sostanza di impareggiabile lezione di apertura culturale e, si direbbe, di respiro di vita. Tutt'altro che serie banale più o meno ordinata di aforismi e frammenti, *L'immoralità necessaria* è la testimonianza palpitante di un modo d'essere del giurista e, più in genere, dell'uomo di cultura: illuminano, queste pagine, l'esigenza irrinunciabile del



dialogo con qualsiasi fonte del sapere e del sentire, attento anche alle voci più apparentemente lontane, consapevole – sulle orme di una sapienza antica – che siamo nani sulle spalle dei giganti, siamo in grado di vedere più in là di quanti ci hanno preceduto sol perché quanti ci hanno preceduto sono esistiti, sol perché ci hanno donato la loro riflessione, la loro sensibilità, la loro *sapientia*; è, dunque, solo grazie a questo immenso *thesaurus*, alimentato da fertili contaminazioni, che siamo in grado di vedere più lontano, oltre il loro sguardo, ponendo con ciò le premesse perché lo stesso avvenga a beneficio di chi verrà dopo di noi.

La letteratura, la poesia, il cinema, le arti figurative, la musica, offrono in questo senso al giurista – smentendo clamorosamente il mito della sua pretesa *turris eburnea*, dell'*hortus conclusus* di un sapere iperspecialistico e quasi ascetico, come fosse separato dal mondo – linfa vitale per comprendere la funzione delle regole e per porsi, attraverso esse, al



servizio dell'essere umano, della tutela della sua dignità, che costituisce il senso ultimo dell'esperienza giuridica, la sua finalità profonda, l'orizzonte della sua *ratio essendi*.

Le pagine di Massimo Nobili, con i loro inesauribili giochi di specchi, offrono, in tal senso, un prezioso luminescente pretesto per confrontarsi sul senso del dialogo tra





mondi come cantiere di costruzione del sapere scientifico: il tempio del diritto esce, dunque, dall'equivoco del santuario chiuso, monadico, separato, innestandosi in un ben più ampio e affascinante universo che si nutre di dialoghi, di tessuti connettivi, di diaframmi osmotici, di sapienza circolare.





23 FEBBRAIO 2021



AMBITO DISCIPLINARE
POLITECNICO

Giuseppe Marsala



Autobiografia scientifica

di Aldo Rossi

**LA SCIENZA E LA VITA.
UN FERTILE INTRECCIO NECESSARIO.
AUTOBIOGRAFIA SCIENTIFICA
DI UN ARCHITETTO
DEL '900**

Pratiche Editrice
1990



20

Pubblicato per la prima volta in America nel 1981 - poi tradotto in spagnolo, in giapponese, in tedesco e in francese - nel 1990 vede la luce anche in Italia il *diario* scientifico di uno dei più grandi architetti del '900.

Italiano per formazione, ma architetto del mondo per vocazione, Aldo Rossi è noto, oltre che per le sue architetture, per il fortunato volume *L'Architettura della città*, uscito in Italia negli anni Sessanta: vero e proprio libro-trattato con cui l'architetto Milanese definiva, con



rigore rinascimentale, i principi della morfologia urbana e delle sue strette relazioni con l'architettura.

Iniziato come una forma di diario e di annotazioni – durate un decennio – *Autobiografia Scientifica* si dispone, nella produzione culturale di Rossi, come una sorta di *postfazione* attiva della sua attività scientifica e di ricerca. E così, in un programmatico e “discreto disordine” nel libro regnano ricordi di luoghi e cose in abbandono; frammenti di oggetti, luci, forme, gesti, sguardi, emergenze di letture e citazioni di testi e autori amati: una forma di descrizione che, a differenza della struttura or-



dinata e logica del libro di esordio, affida al rizoma della mente, del pensiero e delle sue libere concatenazioni lo sviluppo di un ragionamento che non vuole dimostrare tanto una teoria generale, quanto, piuttosto, gli antefatti esistenziali e culturali che hanno nutrito la sua produzione intellettuale ed architettonica, sino alle sue formulazioni teoriche.



Avendo come antefatto di riferimento l'*Autobiografia scientifica* di Max Plank sulle scoperte della fisica moderna, la *cerca* russiana si configura come una forma di descrizione (e come una ricerca di un modo di descrivere) intesa come pratica maieutica di svelamento dei processi della conoscenza, più che come una ricerca ansiosa della dimostrazione di un *a priori*.



30 MARZO 2022



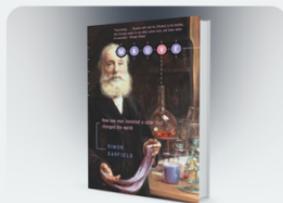
AMBITO DISCIPLINARE
SCIENZE DI BASE E APPLICATE

ANTONELLA MAGGIO



***Mauve: How One Man Invented
a Color That Changed the World***
di Simon Garfield

**IL COLORE CHE HA CAMBIATO
IL MONDO**



WW Norton & Co.
2002

24

Il giovane studente, William Henry Perkin (12 marzo 1838 – 14 luglio 1907) nella primavera del 1856 scopre, per caso, il primo colorante organico sintetico della storia, il color malva. Perkin non aveva mai pensato molto al colore; stava cercando un modo per produrre chinino artificiale dal catrame di carbone per salvare i soldati britannici che morivano di malaria in India. Prima della scoperta di Perkin produrre colori era un processo lento, costosissimo e talvolta il risultato non era adatto a tutti i tipi di stoffe e



i colori sparivano con il tempo e con i lavaggi. Il malva manifestò da subito proprietà diverse e divenne ben presto un *must* della moda e dell'arte, ma è in altri settori che è più evidente l'importanza della grande scoperta di Perkin.

La sintesi del malva mostrò le enormi potenzialità della chimica, scienza che a metà Ottocento era appena nata, era prevalentemente teorica e aveva poche applicazioni. Con il processo di Perkin nasce la chimica di sintesi moderna e la chimica industriale. Inizialmente il processo messo a punto da Perkin determinò uno sviluppo enorme nel settore dei coloranti, ma poi le applicazioni si estesero alla medicina (farmaci), alla cosmesi, all'industria degli esplosivi eccetera.

In *Mauve: How One Man Invented a Color That Changed the World*, Simon Garfield esamina con uno stile narrativo, estremamente divulgativo la storia della scoperta del malva e le enormi conseguenze di questa scoperta, che ha cambiato il mondo. Il libro tradotto in italiano nel 2002, non è purtroppo più disponibile.







27 APRILE 2022



AMBITO DISCIPLINARE
UMANISTICO

Michele Mannoia



Sulla pelle dei migranti

di Michele Mannoia

**SOCIOLOGIA E IMPEGNO CIVILE.
UNA RIFLESSIONE A PARTIRE
DA UNA ESPERIENZA
DI RICERCA**



PM edizioni
(Varazze - SV)
2020

28

Il volume è il risultato di uno sforzo comune compiuto da alcuni docenti dei corsi di studio in servizio sociale, da operatori sociali e da giovanissime neo-laureate che hanno partecipato alle attività di ricerca del Laboratorio di Servizio Sociale del Dipartimento "Culture e Società". I temi trattati in questo libro costituiscono una riflessione a più voci sul risveglio della xenofobia e del razzismo e sulle conseguenze sociali che possono derivare da questi processi. L'intento principale degli autori è stato quello di coniugare l'esigenza di "oggettività", propria di chi fa ricerca, con l'attenzione per la verità che caratterizza chi è inve-



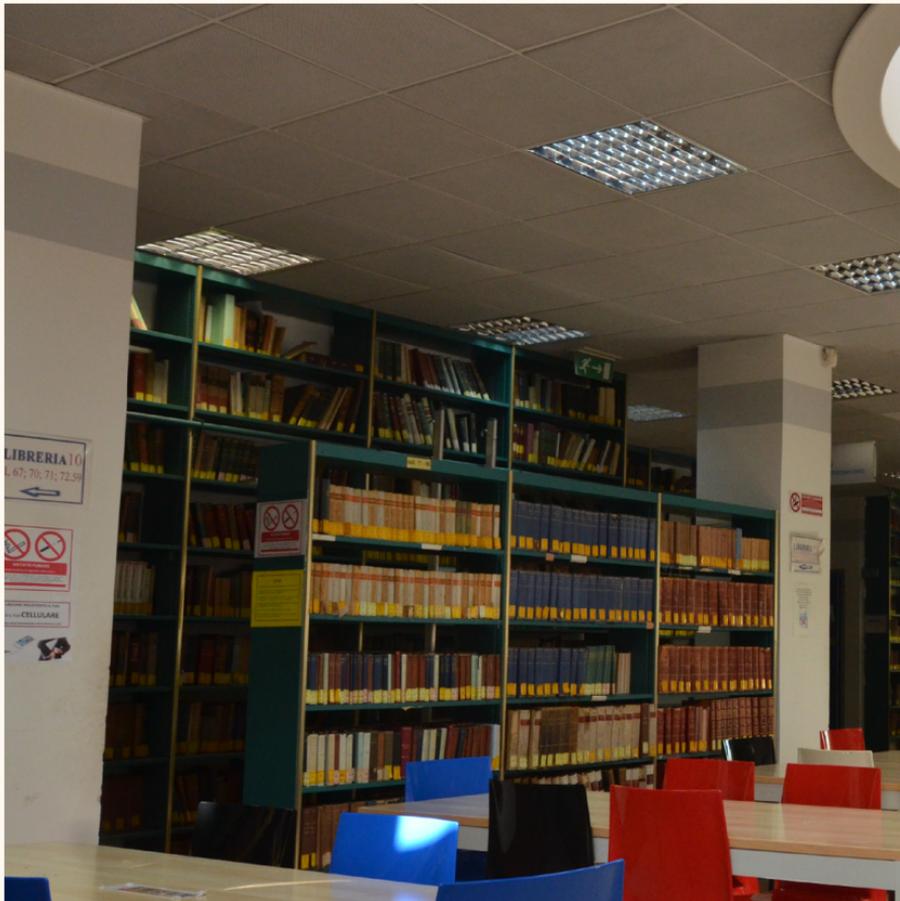
stato di una responsabilità sociale. Pertanto, insieme alle analisi sociologiche, alle ricerche condotte ed alle varie esperienze professionali, gli autori che hanno contribuito alla pubblicazione di questo volume hanno, altresì, voluto trasmettere al lettore il senso di profonda inquietudine di fronte al clima di aperta ostilità che si registra in Italia ed



in Europa nei confronti degli stranieri, sottolineando come la ricerca sulle modalità di esclusione dei migranti non sia solo un esercizio sociologico fine a stesso, ma anche - e soprattutto - un dovere morale. Fortemente preoccupati della diffusione di atteggiamenti oppositivi rispetto alla diversità e della pericolosa ossessione identitaria che alimenta le discriminazioni, i contributi contenuti nel volume dimostrano come le politiche nazionali ed europee, centrate su una logica securitaria, abbiano contribuito a costruire



un clima sociale in cui il razzismo italiano è diventato sistemico e strutturale. Le conseguenze di questi processi sono drammatiche non solo per le persone migranti che sperimentano sulla loro pelle una condizione di assoluta marginalità, ma anche per l'intera società e per la stessa tenuta del sistema democratico. I saggi qui raccolti getta-





no luce sulle attuali forme di razzismo istituzionale e sulle ragioni per cui una fascia sempre più ampia di popolazione subisce, piuttosto passivamente, sia la campagna politico-mediatica incentrata sul “panico da migrazione”, sia il suono delle sirene della propaganda sovranista e xenofoba.



CREDITS

GLI ABSTRACT DEGLI INTERVENTI
SONO STATI GENTILMENTE FORNITI
DAI DOCENTI PARTECIPANTI AL CICLO DI INCONTRI.
TUTTE LE FOTOGRAFIE DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE
SONO STATE REALIZZATE DAI *VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE*, NELL'AMBITO DEL PROGETTO
*“LA BIBLIOTECA SOCIAL: RISORSE, SERVIZI E STRUMENTI
DA APPRENDERE E CONDIVIDERE IN RETE”*

PER SAPERNE DI PIÙ INQUADRA
IL **CODICE QR** CON IL TUO SMARTPHONE
PER ACCEDERE ALLA PAGINA WEB
UNIPA BIBLIOTECHE
DIRETTAMENTE SUL TUO DISPOSITIVO!

